



COMUNICATO
STAMPA

Relazioni con i Media

T +39 06 8305 5699
ufficiostampa@enel.com

enel.com

ENEL RICEVE I PREMI IFR “ESG ISSUER” E “YANKEE BOND” DELL’ANNO PER I SUOI INNOVATIVI SDG-LINKED BOND

- *Enel è stata nominata ESG Issuer per il 2019 da IFR, il principale fornitore al mondo di intelligence sul mercato globale dei capitali, per il suo impegno verso la sostenibilità che ha innovato il mercato della finanza sostenibile attraverso i primi strumenti obbligazionari “general purpose” legati al raggiungimento degli SDG*
- *I bond quinquennali SDG-linked da 1,5 miliardi di dollari USA sono stati nominati Yankee Bond dell’anno*

Roma, 16 dicembre 2019 - Enel è stata riconosciuta dall’*International Financing Review* (IFR), il principale fornitore al mondo di *intelligence* sul mercato globale dei capitali, come *ESG Issuer* dell’anno in occasione degli *IFR Awards 2019*. Il riconoscimento è stato attribuito per l’impegno di Enel verso una strategia sostenibile che innova il mercato della finanza sostenibile attraverso i primi strumenti obbligazionari “*general purpose*” al mondo legati al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals, SDG) delle Nazioni Unite, emessi sul mercato americano ed europeo, rispettivamente a settembre e ottobre di quest’anno. Inoltre, i bond quinquennali SDG-linked del Gruppo, del valore di 1,5 miliardi di dollari USA, sono stati nominati *Yankee Bond* del 2019.

“Queste premiazioni sono un importante riconoscimento del nostro impegno a favore della sostenibilità, che non solo è completamente integrata nel nostro modello di business, ma è anche sempre più un fattore chiave della nostra strategia di finanziamento”, ha commentato **Alberto de Paoli**, Chief Financial Officer di Enel. “I riconoscimenti dell’IFR mettono in rilievo il lavoro profuso nell’introduzione nel mercato dei capitali dei *General Purpose SDG-Linked Bond*, uno strumento innovativo attraverso il quale abbiamo dimostrato che la sostenibilità genera valore tangibile per le imprese e i loro stakeholder”.

L’IFR ha espresso il proprio apprezzamento nei confronti dei *bond SDG-linked* di Enel, che uniscono l’attività del Gruppo e il costo del capitale ai suoi progressi verso gli obiettivi di sostenibilità, per l’aumento del profilo degli SDG nell’*investment banking*, e per la creazione di un quadro che consente di ampliare il finanziamento sostenibile.

Grazie alla loro struttura “*general purpose*”, i *bond SDG-linked* di Enel promuovono un uso più diffuso di tali strumenti superando il finanziamento sostenibile legato ad un approccio basato su progetti e favorendo un modello con un approccio più strategico, potenziato da un meccanismo di *step-up* che incoraggia le imprese e gli investitori ad accelerare il cambiamento.

A settembre, il primo *General Purpose SDG-Linked Bond* al mondo, lanciato da Enel sul mercato USA per un totale di 1,5 miliardi di dollari USA, ha ricevuto richieste in esubero di quasi tre volte, totalizzando ordini per un ammontare pari a circa 4 miliardi di dollari USA. L’emissione del bond, collegata all’SDG 7 “Energia Pulita e Accessibile”, include una cedola che aumenterebbe di 25 bps nel caso in cui il Gruppo non riuscisse a raggiungere, entro il 31 dicembre 2021, una percentuale di capacità installata di



generazione da fonti rinnovabili (su base consolidata) pari o superiore al 55% della capacità installata consolidata totale.

Dopo il successo del collocamento sul mercato statunitense, Enel è entrata nel mercato dell'Euro con un nuovo *bond SDG-linked* per un totale di 2,5 miliardi di euro, ricevendo richieste maggiori di quasi quattro volte e totalizzando ordini per un ammontare di circa 10 miliardi di euro. Quest'ultimo bond ha aggiunto all'obiettivo di capacità di generazione da fonti rinnovabili fissato nel *bond* statunitense, un traguardo collegato all'SDG 13 (Lotta contro il cambiamento climatico) consistente nel raggiungimento, entro il 2030, di un livello di emissioni di gas a effetto serra pari o inferiore a 125 g di CO₂ per kWh, prevedendo per entrambi un meccanismo di incremento di 25 bps nel caso in cui tale traguardo non fosse raggiunto.

I *bond SDG-linked* sottolineano come il valore della sostenibilità si rifletta nei meccanismi di *pricing* e sul numero di richieste delle emissioni, consentendo a Enel di ottenere uno sconto di circa 15 bps, rispetto ad analoghe emissioni prive delle caratteristiche di sostenibilità.

Enel garantisce il suo impegno totale nei confronti di questo innovativo strumento di finanziamento, prevedendo di aumentare la quota, sul debito lordo, delle fonti di finanziamento sostenibile, come ad esempio i *bond SDG-linked*, dal 22% circa del 2019 al 43% circa nel 2022 e al 77% circa nel 2030.

Enel è una multinazionale dell'energia e uno dei principali operatori integrati nei mercati globali dei settori dell'energia, gas e rinnovabili. È la maggiore utility a livello europeo per capitalizzazione di mercato e EBITDA ordinario, presente in più di 30 paesi in tutto il mondo, e produce energia per circa 90 GW di capacità gestita. Enel distribuisce energia elettrica attraverso una rete di oltre 2,2 milioni di chilometri e, con i suoi circa 73 milioni di utenti finali fra imprese e famiglie a livello globale, il Gruppo ha il più vasto portafoglio clienti rispetto ai suoi concorrenti in Europa. La società per le rinnovabili del Gruppo, Enel Green Power, gestisce già circa 46 GW di impianti di energia eolica, solare, geotermica e idroelettrica in Europa, nelle Americhe, in Africa, Asia e Oceania.